

Relazione del Collegio Sindacale

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'ISPO

Premessa

Il Collegio sindacale dell'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica - ISPO, svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. e quindi il Collegio uscente ha svolto tale funzione in base al proprio operato rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Collegio in essere che ha avuto la prima riunione di insediamento in data 27.11.17 è chiamato a redigere la presente relazione al Bilancio 2016 dell'Ente.

In data 12 dicembre 2017 ha incontrato il Presidente del Collegio sindacale uscente il quale non ha fatto menzione o rilievo alcuno rispetto ai temi oggetto di verifica e sull'operato dell'Istituto ed organico. Ciò corrisponde anche a quanto si rileva dai verbali del precedente organo di controllo, custodito nella sede dell'Istituto. La composizione dei fondi dell'anno 2016 sono stati determinati su delibera n. 1844 del 05/10/17 rispetto all'esercizio 2016.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo preso atto della attività di revisione svolta dal precedente Collegio Sindacale in carica fino alla data del 27/11/2017 del bilancio d'esercizio dell'ISPO costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione del Direttore generale della struttura.

L'Istituto risponde alle previsioni normative di cui al D.lgs 118/11 , ciò nel rispetto della Legge Regione Toscana n. 3/08. Trattasi di un Ente del Servizio Sanità dotato di personalità giuridica pubblica e con autonomia patrimoniale e contabile-amministrativa. I suoi vertici sono rappresentati dal Direttore Generale, Direttore Scientifico, Direttore Sanitario e dal Direttore amministrativo. Tutti e tre rispondono al Direttore Generale.

In staff al Direttore Generale nell'organigramma indicato nel fascicolo del bilancio 2016 abbiamo il Collegio sindacale e l'Organismo Indipendente di valutazione.

Responsabilità dei Direttori per il bilancio d'esercizio.

I soggetti apicali sopra descritti sono responsabili secondo la loro correlazione per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

È del revisore la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai soggetti apicali e sopra tutti dal Direttore Generale, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ispo al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Come richiesto dalle norme di legge, è stato espresso un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Direttore generale dell'Ente, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con questo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il precedente collegio sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata dal precedente collegio in carica, mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, non avendo effettuato rilievi nei verbali del Collegio di Revisione di competenza.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto.

Le attività svolte dal precedente collegio e da questo collegio a campione, sentito il precedente Presidente, sotto l'aspetto temporale hanno riguardato l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state

regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali del precedente collegio debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il precedente collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Vi sono stati anche confronti con l'organico addetto della società ed i riscontri a campione hanno fornito esito positivo, come alcun rilievo emerge dal verbale del precedente collegio sindacale a proposito, che ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - direttori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Circa l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del precedente collegio sindacale presso la sede dell'Ente e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i direttori: da tutto quanto sopra deriva che i responsabili esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte sono state conformi alla legge e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e agli scopi dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- il precedente collegio non ha verbalizzato o rilevato che ha dovuto intervenire per omissioni dei soggetti apicali (direttore generali e direzioni, come rappresentati in premessa in base all'organigramma ricevuto, ai sensi dell'art. 2406 c.c.);
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2016 il collegio allora in forza non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto ed approvato dalla Direzione Generale per essere poi trasmesso alla Giunta Regionale, che lo trasmetterà poi al Consiglio Regionale e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione della gestione .

Inoltre:

- come indicato sopra il Direttore Generale, in raccordo con il direttore amministrativo e le altre direzioni ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, con merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

-la direzione generale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

-è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

-ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

-in merito alla proposta della Direzione Generale dell'Ente circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta alla Giunta Regionale della Toscana.

Il risultato netto accertato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 37.329.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

E' stata acquisita la relazione della Società di Revisione B.D.O. che ha rilasciato un parere favorevole al Bilancio 2016 e non ha posto alcun rilievo in merito.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dalla Direzione Generale.

Luogo e data Firenze, 31.01.18

L'Organo di controllo:

Il Presidente Dott. Laura Morini

Il Sindaco effettivo Dott. Libero Mannucci

Il Sindaco effettivo Dott. Massimo Berni